



Palazzinari Cavesei

Il governo di Claudia Montagna pare proprio stia ponendo le basi per essere ricordato negli annali di Cava Manara come il mandato meno rispettoso del nostro territorio. Autostrada, discarica di cemento amianto, palazzoni a dismisura e chi più ne ha più ne metta. Dell'autostrada sono già in corso i carotaggi geologici e cantieri di imminente apertura, per la discarica si ricomincia a parlarne, come previsto, concluso il 'bailamme' delle elezioni provinciali. Tralasciando la concentrazione di attività commerciali a ridosso della statale, che collassano il traffico veicolare ad ogni ora del giorno, cosa ci attende ora? Sono rammaricato per il fatto che il Sindaco, che conosco sin da quando eravamo bambini e che sono ancora convinto sia una brava persona, forse non ha ancora realizzato di essere involupata in un 'sistema' che la sta fagocitando. Spero si ravveda e verifichi se tutto ciò vale la pena: soprattutto con se stessa...

Nel consiglio comunale del 3 agosto, in concreto, sono state presentate, tra i punti all'ordine del giorno, le intenzioni relative alla lottizzazione di Spessa-Brondelli. Solo il primo atto di quanto era già nell'aria ovvero l'ennesima ed evidente espressione di vecchia politica da "palazzinari": una grossolana mistificazione perpetrata nei nostri confronti e un grosso affare immobiliare per i "soliti noti". Tra il pubblico spiccava Giancarlo Gandini, consigliere d'opposizione (lista civica di centro-destra) nel Comune di Carbonara al Ticino e professionista già curatore degli interessi di alcuni immobilizzatori cavesei e oggi anche dell'imprenditoria proprietaria dell'area interessata. Questi si trovava in prima fila, quasi a tifare a favore della delibera: a testimoniare che le ideologie politiche sono subordinabili agli affari. E qui si parla di grossi interessi con un sacco di soldi in gioco! L'area, che alcuni ricorderanno come destinata all'insediamento della Motorizzazione Civile, con il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) viene destinata ad altro impiego. L'assessore Giancarlo Mazza, con provata abilità oratoria, ha argomentato il tutto inanellando una serie di vantaggi per la comunità: sviluppo di un'area depressa, opportunità per i residenti, soldi per le casse comunali, finanziamento al centro di cottura per la scuola, etc. Non considerando, tuttavia, l'opinione discordante del-

...continua a pag. 3

MEZZANA CORTI

TRE RE

BRONDELLI

ROTTO

SPESSA

Speciale Mezzana... e Frazioni! *Svegliamoci: qualche considerazione.*

Sembra ieri il giorno in cui abbiamo intrapreso quest'avventura in politica.

Sembra ieri il giorno in cui abbiamo perso - per poco - le elezioni ma sono già passati due anni e mezzo... esatto!, siamo già a metà mandato!

Voglio farvi una **confidenza...**

Da allora sto cercando di analizzare, insieme allo staff della Lista Pini, quali possano essere state le cause della discrepanza tra i nostri consensi e quelli raccolti dalla lista risultata poi vincente, soprattutto in frazioni come quella che qualcuno ha chiamato "il feudo" o "lo zoccolo duro"!

...continua a pag. 5



Lavori al Cimitero di Cava M. in fregio alla strada.

Lavori Pubblici

Ringraziamo il Comune per l'inizio dei lavori al cimitero, come da nostro suggerimento. Finalmente!

Tuttavia, come la foto dimostra, il cantiere è tutt'altro che in sicurezza! Nessuna misura adottata a tutela della sicurezza di lavoratori e passanti: nessuna segnaletica, nessun elmetto, nessuna recinzione né protezione... Non è un buon esempio per un'amministrazione di centro-sinistra.

La situazione è però, poco dopo, migliorata grazie ad un sollecito e puntuale esposto di Lista PINI che ha "controllato il controllore" inadempiente.

Luca Faravelli

COLORIFICIO



a San Martino Siccomario

Via Turati, 24

Tel. 0382.498.629 - Fax 0382.55.94.02

www.nuovacarcolori.it

INFO UTILI**Censimento****L'Italia riparte da qui**

È partito il 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, uno strumento che permette di contare la popolazione e raccogliere informazioni sulle sue caratteristiche strutturali. È una rilevazione universale che coinvolge, cioè, tutte le persone presenti sul territorio nazionale e avviene in Italia ogni dieci anni. Lo scopo è quello di fotografare la situazione del nostro Paese e di coglierne i cambiamenti in atto. Dal 12 settembre (e fino al 22 ottobre) è in corso la distribuzione dei questionari a oltre 25 milioni di famiglie. Sono molte le novità introdotte in questo Censimento, dall'invio dei questionari via posta, alle modalità di compilazione/consegna. Il capofamiglia, ovvero colui al quale è intestato il foglio di famiglia, potrà decidere se compilare a partire dal 9 ottobre il questionario online (inserendo sul sito del Censimento apposita password riportata sul plico ricevuto a casa) oppure utilizzare il modello cartaceo e restituirlo poi in un qualsiasi ufficio postale o in uno dei centri di raccolta istituiti nel proprio Comune di residenza dove si potrà ricevere tutta l'assistenza necessaria per rispondere alle domande. Resta infine possibile consegnare il questionario ai rilevatori che verranno inviati su tutto il territorio a partire dal 21 novembre.

Due sono le domande più ricorrenti in questi ultimi giorni e che meritano un chiarimento: innanzitutto la questione dell'obbligatorietà. **Rispondere al questionario è obbligatorio** perché per la prima volta il Censimento è soggetto ad una normativa europea che non solo vincola gli Stati membri in ordine ai contenuti, ma anche per quanto riguarda il piano di diffusione e di qualità dei dati prodotti.

Il secondo interrogativo a cui è più impegnativo rispondere riguarda la motivazione alla compilazione. Oltre al significato più ovvio e descrittivo di questo imponente processo è importante chiarire ai cittadini l'estrema utilità e il molteplice utilizzo dei dati censuari. In generale il Censimento serve a orientare le politiche sociali, economiche, ambientali. Per esempio serve alla Protezione Civile per valutare e programmare: conoscere come sono distribuiti sul territorio gli edifici permette di valutare eventuali rischi sismici, avere informazioni sulla popolazione per area serve per predisporre piani di evacuazione efficaci. I dati del Censimento aiutano poi a costruire sempre più uno sviluppo sostenibile, a migliorare il nostro rapporto con l'ambiente attraverso un utilizzo più consapevole delle risorse disponibili. Sono utili alle imprese che hanno così la possibilità di impostare le proprie strategie e di creare piani di competitività migliori. Servono per confrontare l'Italia con gli altri paesi, sia dal punto di vista sociale che economico, permettono di determinare il numero di persone legalmente residenti e sono dunque utili sia da un punto di vista giuridico generale, che per fini elettorali.

Queste sono solo alcune delle ragioni per cui è importante compilare il questionario, e non abbiate paura per la vostra privacy perché tutte le informazioni raccolte saranno trattate in modo da proteggere i dati sensibili, come previsto dalla legge. Buona compilazione!!

Per ulteriori informazioni:

<http://censimentopopolazione.istat.it/>

Numero verde gratuito 800.069.701 attivo dal 1° ottobre al 29 febbraio 2012, tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,00.

Susy Maina

NEWS ARANCIO**Progetto Spessa..
...direttamente dal Consiglio**

Con il Piano Integrato di intervento denominato "PIIm-1 Spessa", adottato definitivamente dai consigli comunali del 3 agosto e 15 settembre scorsi, sarà presto possibile la realizzazione, nella frazione di Spessa, di un'area di 33 mila metri quadrati, comprensiva di villette a schiera, appartamenti, esercizi commerciali, parcheggi... in cambio del pagamento degli oneri di urbanizzazione il privato realizzerà la nuova scuola materna, accanto al plesso elementari-medie. In entrambe le sedute **Lista Pini ha votato contro al progetto** così congegnato, allegando ai verbali la seguente dichiarazione di voto:

"Senza alcun dubbio condividiamo la necessità di ampliamento e di risistemazione dei locali della scuola materna, questione di indubbia priorità. Ciò che non possiamo tuttavia condividere, e che impone la nostra contrarietà a questo punto dell'ordine, è l'eccessivo e sproporzionato costo che questa maggioranza ha scelto di sopportare e di far sopportare ai cittadini cavesi.

Un buon progetto per il rifacimento, l'ammodernamento o la ristrutturazione della scuola materna non dovrebbe in alcun modo essere subordinato all'esecuzione di un Piano Integrativo come quello che si chiede a questo Consiglio di adottare. Un piano di eccessivo consumo del territorio, in un'area - Spessa - di dubbia effettiva richiesta di nuovo residenziale. Un'area che sembra ormai condannata ad un depauperamento sfrenato dello storico e tradizionale capitale agricolo e naturale all'insegna della cementificazione, di svincoli autostradali e - non è ancora da escludere - di discariche di amianto. Un progetto, senz'altro indispensabile come è quello della nuova scuola materna e del centro di cottura, che dipenda da un tale consumo del territorio, e non da una buona amministrazione della finanza pubblica, non può essere da noi accettato con favore."

Lasciamo a voi qualche interrogativo, forse troppo malizioso ma, come qualcuno disse "a pensar male si fa peccato ma quasi sempre ci si azzecca": come non accorgersi prima della necessità di una scuola materna?

Perché sacrificare proprio una delle pochissime aree verdi rimaste nel centro di Cava?

Quale necessità di autorizzare un commerciale?

Non sarà mica una mossa "tattica" in previsione del passaggio autostradale?

I consiglieri del gruppo "Lista PINI"
Mauro Mezzadra, Michele Pini, Luca Faravelli



Palazzinari Cavesi ...continua da pag. 1

la popolazione locale e dei rappresentanti dell'opposizione: popolo buel!

Per dovere di cronaca, Giampiero Rabuffi - rappresentante sfiduciato dal PDL - ha votato a favore del progetto. Ecco, hanno pensato i presenti: la storia si ripete in "corsi e ricorsi", come teorizzò Gian Battista Vico, ovvero, in chiave moderna e piegata alla semplificazione giornalistica, "il lupo perde il pelo ma non il vizio".

Se inserissimo anche qualche ulteriore elemento d'analisi, e alcune praticabili ipotesi, il quadro generale non è dei più esaltanti, e qui si giustifica il non certo celato malumore delle frazioni in zona Torre de' Torti. Ma proseguiamo per gradi.

Nel nuovo PGT (Piano di Governo del Territorio), approvato da questa Amministrazione, sono stati prontamente inseriti interventi sul territorio di Torre-Brondelli-Spessa quali: transito dell'autostrada, costruzione del super mega svincolo di Pavia Sud, tangenzialina e cambio di destinazione d'uso dell'area Ex Motorizzazione. Tutto concentrato proprio lì! L'uscita autostradale renderà estremamente appetibile l'area in esame, elevandone enormemente il valore commerciale - capito ora l'arcano! - in quanto potenzialmente fruibile per diversi utilizzi: tra questi anche quello di centro intermodale di logistica. In pratica ci sarebbe un tutt'uno a portata di mano per futuri, o già presenti, investitori: autostrada, svincolo e casello, area industriale di trattamento, probabilmente la discarica e ci potrebbe stare anche qualche spedizioniere. L'ennesimo regalino per la nostra comunità.

Nel suo monologo, Mazza ha anche enunciato tutti i vantaggi per i cavesi: 300 nuove unità immobiliari abitative, area commerciale, soldi da destinare ad interventi pubblici come il Centro Integrato di Cottura e la nuova scuola materna di Cava. Mi ripeto: grossolana mistificazione oppure hanno le fette di salame sugli occhi e non leggono i giornali. È noto a tutti che il 'mattoncino' da edilizia residenziale è in crisi e lo sarà ancora per un po' di tempo. Quanti di noi non si sono resi conto che in ogni luogo che ci circonda ci sono case ed appartamenti vuoti con il cartello "vendesi"? Girate per Cava, San Martino, Bressana, Pavia, etc. e realizzerete che di case vuote ce ne sono in abbondanza. Tante. Anzi troppe! E se mai 300 nuove famiglie si insediassero ai Bron-

delli-Spessa cosa succederebbe in termini di viabilità e necessità di servizi locali? Per la viabilità nel PGT è stata prevista l'uscita sulla statale che porta a Santa Croce, forse ignorando che il traffico veicolare che si riversa su Cava il mattino è dovuto anche alla congestione di quell'arteria stradale e che il nuovo insediamento non farà altro che aggravare la situazione, già per altro molto critica. Non ci è ancora noto come si intende risolvere tutta la parte socialmente rilevante quale scuola, asilo, etc. Si pensa di costruire (e basta!) una nuova scuola e/o un asilo anche a Torre? Oppure di incrementare il servizio Scuolabus per portare i figli dei neo-insediati a Cava? Quindi nuovi investimenti in mezzi e risorse umane? Ma è mai possibile che in trent'anni i nostri politici locali non hanno ancora capito come uscire dal circolo vizioso causato dalle loro scelte miopi e scellerate e sempre in deficit? I 'navigati politici', e gestori della nostra "cosa pubblica", da una parte guardano lontano, con interventi sul territorio che avranno impatti irreversibili sulle generazioni future, mentre dall'altra si perdono pezzi per strada sul quotidiano e sul medio periodo.

Cava Manara, per i pochi che non lo sapessero, è un comune che si estende su una superficie di circa 17 km² con circa il 30% del territorio vincolato in quanto terreno di golena quindi destinato a contenere le esondazioni del Po e dove, per legge, non è possibile costruire. In pratica il potenziale fruibile del nostro comune si restringe a circa 11 km² facendo schizzare l'attuale densità di popolazione a 700 abitanti per km². Solo alcuni comuni delle fasce submetropolitane di grandi città hanno parametri simili ma essi in cambio ricevono anche i servizi della grande città di cui sono sobborghi oppure godono di maggiori trasferimenti economici dallo Stato. Eccovi qualche indicatore a confronto: San Martino 400 ab. per km²; Garlasco 250 ab. per km²; Stradella 620 ab. per km²; Pavia 1.100 ab. per km²; Travacò e Sommo poco più di 100 ab. per km².

La nostra proposta sul tema urbanistico, per altro già formulata in campagna elettorale, è di armonizzare la crescita con le reali necessità demografiche e di incentivare, di contro, il recupero degli immobili esistenti favorendo di conseguenza le opere

ed i servizi offerti dalle imprese e dagli artigiani locali: del comune o delle immediate vicinanze. Oggi a Cava costruiscono solo le solite e poche grandi imprese di costruzioni che con il territorio non hanno nulla in comune: anzi! Tra le nostre soluzioni vi sarebbe di valorizzare il più possibile l'esistente favorendo, con politiche ed incentivi appropriati, ristrutturazioni, adeguamenti ed ampliamenti piuttosto che nuove abitazioni o mega insediamenti-dormitorio. I benefici indotti sarebbero di immediato apprezzamento per le piccole e medie imprese locali e di valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente. Il consumo sconsiderato di territorio non può che portare ad un impoverimento della qualità della vita e del valore immobiliare delle abitazioni. Oltre all'inevitabile impoverimento della qualità ambientale, quanto pensate potrà valere la casetta che lascerete in eredità ai vostri figli, costruita in un territorio densamente popolato da condomini, in prossimità di un'autostrada e di una discarica di rifiuti speciali ed amianto? La politica di sfruttamento indiscriminato del territorio di Mazza - anche se ora formalmente il Sindaco non è lui - è da anni in bella evidenza.

La maturità civica, e la consapevolezza di appartenere ad una comunità con responsabilità verso le generazioni future, potranno realizzarsi solo quando si supererà il limite ottuso del voto ideologico che è paragonabile all'irrazionale che sin da bambini ci fa tifare per la squadra del cuore senza una precisa ragione. Usciti dallo schema "destra o sinistra" per semplice 'tifo' l'orizzonte si spalancherà facendoci capire quanto questa gente ha approfittato del proprio status per coltivare ambizioni personali o di partito antepponendo tutto ciò al nostro bene e a quello dei nostri figli.

Noi pensiamo che Cava, quanto a popolazione, carenza di servizi, e modernità sia al collasso e che occorra, finalmente, una svolta decisiva per non essere solo una "mucca da mungere" da parte di chi dovrebbe perseguire i nostri interessi di comunità.



Mosè Necchio

fatticom
business network

Fattibene Communications Company

AMBULATORIO VETERINARIO CAVA MANARA
DR. PAOLO FAGIOLI DR. A ALICE AMBROSETTI

via Garibaldi 49
Cava Manara (PV)
tel. e fax 0382553951
cell. 3355406065

E-MAIL: JEDIPOLO@LIBERO.IT

Speciale Mezzana.. e Frazioni ...continua

Mossi da molta umiltà ma stimolati da grande entusiasmo avremo sicuramente commesso numerosi errori.

Ora però vorrei soffermarmi, insieme a voi, solo il tempo di queste poche righe, per qualche piccola riflessione, magari proprio partendo dalla piazza del "feudo": **piazza Primo Maggio** a Mezzana Corti.

La denominazione "piazza" è sicuramente un appellativo di massima, non c'è una siepe, non c'è una pianta, non una panchina, non un marciapiede. Forse sarebbe più opportuno chiamarla "parcheggio" Primo Maggio?

Al contrario il centro di Cava!...

La piazza Vittorio Emanuele II ha visto recentemente inaugurare i portici, tornati al vecchio splendore con un bellissimo intervento ad opera finalmente di un professionista locale, casualmente proprio al termine della campagna elettorale provinciale. Ha infatti, ad oggi, una nuova veste: pavimentazione, muretto in fregio con mattoni a vista, aiuola verde con il santo patrono, marciapiedi in porfido, una splendida illuminazione, panchine, piante, siepi e fiori con tanto di fontanella in sasso.

Mi direte che "è logico... è il centro storico"!

Forse però si sarebbe potuto realizzare (in questi ultimi trent'anni) un minimo di arredo urbano anche nella frazione, non credete?

Ok! Però a Mezzana ci sono anche il **Palazzetto dello Sport** e il Polifunzionale!

Sì, ma avete notato come si è dovuto aggirare l'ostacolo imbarazzante di un palazzetto concepito con l'ingresso al pubblico che conduce agli spalti passando sul campo di gioco e davanti allo spogliatoio dell'arbitro?

Costruendo, dopo anni di disagi per chi ne usufruisce, una scala esterna! E chi ha difficoltà con le scale come ci si dovrebbe arrampicare? L'abbattimento delle barriere architettoniche è un concetto così difficile da perseguire per chi fa l'amministratore ormai di professione?

Per quanto riguarda il **Polifunzionale**, credo che di "funzionale" abbia ben poco, a partire dal fatto che ci si debba inventare "cosa mettere dentro" per giustificarne l'esistenza!

Dimenticavo il **pallone** di recente realizzazione: avete provato ad entrare nei mi-

nuscoli spogliatoi?

Forse nei trent'anni di governo, i nostri giurassici amministratori, avrebbero potuto essere un po' più lungimiranti e prevedere, oltre allo sviluppo edilizio, un logico e conseguente sviluppo demografico con deducibile incremento di servizi quali, ad esempio, quelli derivanti da maggiori esigenze delle società sportive costrette oggi a sbarcare il lunario adattandosi all'utilizzo di strutture obsolete.

Avrebbero potuto ad esempio immaginare un **centro polisportivo unico** che permettesse anche di ridurre le spese di gestione, magari in una zona a metà strada tra Mezzana e Cava. Perfino in località **Burroni**, con l'ulteriore vantaggio di realizzare - finalmente - la fognatura che, per i cittadini residenti, rimane ancora un miraggio.

Un unico centro sportivo avrebbe accorciato le distanze tra Cava e Mezzana arrivando a cancellare quasi completamente la divisione che le separa.

Ma, come si dice... "divide et impera"!

Accanto alla bistrattata Mezzana Corti c'è un'altra frazione che detiene il triste primato di "frazione più trafficata" di Cava: **Tre Re**.

Tuttavia, è proprio in quei seggi che il "gap" cioè la disparità tra i nostri e i "loro" voti è stato notevole e decisivo. Difficile capire il perché... In trent'anni di **traffico sulla provinciale** che attraversa Tre Re l'interessamento da parte dell'amministrazione si è raramente concretizzato; solo la battaglia quasi personale di pochi perseveranti cittadini ha permesso dopo anni di ottenere il semaforo che costituisce l'unico deterrente ai numerosissimi mezzi che percorrono l'ex statale 35 a velocità elevata.

Inoltre, tra il fare i lavori "senza aspettare la prossima amministrazione" e l'aver aspettato vent'anni per realizzarli... c'è una bella differenza!

Che dire poi delle frazioni **Casotti, Brondelli, Spessa** (purtroppo adesso nel centro di accese discussioni di cui abbiamo già parlato ampiamente nel redazionale) dai cui seggi emerge invece una effettiva perdita di consensi per gli attuali amministratori in carica?

Da queste poche considerazioni scaturisce una domanda: esistono dunque cittadini di serie A e di serie B?

Allora mi domando come i cavesi di queste

frazioni abbiano creduto che la rappresentanza politica a loro più vicina fosse quella che da anni pone i loro interessi al fondo della scala e che pare continui a farlo.

Occorre fare ancora un inciso: sappiate bene che quando chiedete un **permesso** o una **concessione**, essi vi vengono rilasciati solo perché è legale farlo, secondo criteri di **regolarità amministrativa** fissati dalla legge (e non dal politico)!

Non per simpatia, bontà o gentil grazia! Significa sostanzialmente che era un **vostrò diritto** (in gergo tecnico un *interesse legittimo*) e di conseguenza un *dovere di chi amministra* concedervelo.

Si tratta di principi basilari del diritto amministrativo moderno, per cui fortunatamente non siamo più al tempo dei signorotti locali che potevano concedere favori, regalie e diritti in base a simpatie personali e contropartite elettorali.

E allora "svegliamoci" cari concittadini cavesi, e cominciamo a leggere tra le righe di quello che ci viene propinato dall'alto cercando di raggiungere la consapevolezza che **le cose possono cambiare!**

Se come noi, siete anche voi a volte un po' delusi dalla politica di palazzo Chigi (destra, sinistra, tutti compresi) non potrete che convenire con noi che in questi ultimi anni (davvero quasi trenta!!!) anche nella piccola realtà di Cava Manara le cose non sono poi così diverse.

Chi è seduto da decenni sul "trono del potere" è su quella sedia attecchito e incancrenito e forse comincia ora a sentire odore di "sconfitta", comincia a prendere coscienza che questo sarà l'ultimo mandato e deve cercare di lasciare un segno tangibile e definitivo del suo passaggio.

Come gli antichi egizi avremo anche noi, a breve e ancora per migliaia di anni, le nostre piramidi ad eterno ricordo dei faraoni di passaggio: svincoli autostradali, centri logistici (perché temiamo che questa sarà

la fine dell'intervento di Spessa), discariche di amianto e grandi opere cementizie.

Michele Pini





VISO Serramenti

Infissi in Alluminio e PVC - Zanzariere
Portoncini di primo ingresso
Persiane e Scuroni




Zinasco Nuovo - Tel. 0382.914.284 - Cell. 347.95.76.013

A proposito delle iniziative promosse dai volontari "liberi"

Caro Sindaco, piuttosto che commentare pettegolezzi inconsistenti, giustifichi ai cittadini cavesi l'uso di diversi pesi e misure nella Sua trasparente amministrazione della "Cosa Pubblica".

Questo accade immancabilmente ogniqualvolta associazioni di volontariato non schierate, o non infiltrate da emissari politicizzati, esercitano la propria missione di carattere sociale e aggregativo tra i giovani o la popolazione tutta. **Le rammentiamo qualche episodio per rinfrescarLe la memoria.** Tre

anni fa, in occasione della festa patronale di Mezzana Corti, di fronte al parroco e ai rappresentanti delle associazioni di volontariato coinvolte nell'evento Lei ha promesso di contribuire all'evento affittando e pagando il conto dei gonfiabili destinati ai bambini. In apparenza senza alcuna motivazione, **si è rimangiata la parola** data lasciando l'onere dell'organizzazione e il conto al Gruppo Ciclistico Destro che da allora offre i gonfiabili all'Oratorio. Sulla "questione transenne" non dovrebbe limitarsi ad una mezza verità. Il Gruppo Animatori Cavesi, in occasio-



ne della "Risottata" ha chiesto al Comune di poter noleggiare una decina di transenne per assicurare la sicurezza e la salvaguardia della salute delle persone integrando l'opera della locale Protezione Civile.

In risposta, il giorno prima dell'evento, il Comune ha comunicato all'Associazione il conto preventivo per transenna: qualche euro al giorno per minimo 3 giorni. Sin qui nulla da ridire. Ciò che è risultata abnorme è stata la cauzione richiesta: **120 euro ciascuna** - dove mai si è vista una cauzione superiore al valore commerciale del bene? Quasi 1.000 euro in contanti da lasciare in garanzia.

Se dovessimo chiedere in affitto il Palazzetto dello Sport, quanti milioni di euro dovremmo versare in cauzione?

Anche in questo caso, attraverso la buona volontà di privati e di altre Associazioni di volontariato, **si è potuto evitare l'ennesimo bastone tra le ruote** lasciando le preziosissime transenne nel deposito comunale. Recentemente, in un articolo non firmato, pubblicato sul "Notiziario del Comune di

Cava Manara" Anno 31 - Numero 2 che attribuiamo a Lei in quanto Direttore responsabile, viene descritta la 9ª Festa della Comunità che promuove l'integrazione delle famiglie e degli individui provenienti da altri paesi e alla quale ci sentiamo socialmente legati. Tuttavia nel Suo "pistolotto-denuncia" riportato in prima pagina sui tagli imposti dal governo agli enti locali, ha abilmente **omesso di informare tutta la popolazione**, ma soprattutto le frazioni (Torre e Mezzana Corti in primis) che anche quest'anno sono rimaste a "bocca asciutta" in fatto di fondi, che la Festa è costata a tutti noi circa 5.500 euro necessari a pagare i conti esposti dagli artisti "invitati", e alla faccia del PD che ha "ospitato". Tutto ciò lo si è appreso intercettando una delibera di Giunta abilmente fatta passare in sordina. Non ci dobbiamo scandalizzare: questi sono potenziali elettori da coltivare anche se solo per una Festa.

Grazie Sindaco per la trasparenza e per il sostegno alle associazioni di volontariato!

Valeria Garlaschelli



Raccolta differenziata...

...sarà la volta buona? È passato ormai un anno (era l'ottobre 2010) da quando i cittadini cavesi ricevevano, attraverso le pagine del Notiziario Comunale, la lieta notizia della partenza della raccolta differenziata nella successiva **primavera**.

Purtroppo come tutti hanno potuto constatare, la partenza di questo nobile servizio è slittata.

Il 30 giugno 2011 la raccolta differenziata del nostro Comune è tornata agli onori della cronaca in un articolo apparso sulla Provincia Pavese dove il Sindaco annunciava: "**Indiremo assemblee per spiegare la pratica della differenziata spinta a partire da settembre...**". **Siamo ad ottobre e nulla si è ancora mosso!**

L'ultimo numero del Notiziario Comunale, distribuito nelle scorse settimane riporta in prima pagina un articolo nel quale veniamo a conoscenza del fatto che il 28 settembre si sono svolte le prime operazioni della gara di appalto e le assemblee pubbliche saranno tenute **nei prossimi mesi**, ritardando così nuovamente l'avvio di questo servizio tanto atteso.

Speriamo che sia davvero la volta buona e che non ci siano ulteriori rinvii.

Luca Drisaldi





**LAVANDERIA
TICINO s.r.l.**

LAVAGGIO E NOLEGGIO BIANCHERIA
F.lli Papetti

27028 S. MARTINO SICCOMARIO (PV)
Via Piemonte, 39 - Tel. e Fax 0382.559123



ISMA s.n.c.

Installazione e progettazione di:

*Impianti idro-termo-sanitari - Lattoniere
Riscaldamento a pavimento - Impianti GAS
Caldaie - Condizionamento - Impianti solari*

Gropello Cairoli (PV)
Cell. 338.61.20.566 - Pino
Cell. 349.78.999.38 - Giovanni



La calda estate consiliare

Cari lettori, l'estate trascorsa è stata politicamente tutt'altro che tiepida. Crisi economica mondiale, maxi manovra finanziaria, manifestazioni di piazza, sciopero dei sindaci, si sono succeduti tra tensioni di governo e preoccupanti casi giudiziari con l'effetto quasi scontato di aggravare il malcontento tra gli elettori. Non solo, fomentando serie preoccupazioni sul futuro soprattutto tra i giovani che vedono le parole "crescita" e "sviluppo" sempre più come un miraggio. Ma questa è storia recente diffusa ampiamente da tutto il sistema mediatico e tristemente nota. Meno risapute sono le vicende che ci riguardano più da vicino. Al contrario di quanto si potrebbe pensare anche nel nostro Comune non sono mancati momenti di tensione e contrapposizione.

Con autostrada e discarica sempre in agguato, è stato approvato il Piano Integrato di Spessa decretando così l'ennesimo sacrificio di suolo rurale. Inoltre è stato votato nella seduta consiliare del 22 giugno 2011 un **nuovo membro della commissione elettorale** in rappresentanza delle minoranze, ruolo detenuto sino a giugno dal consigliere

dimissionario Chiappero. Dallo spaccato dell'elezione avvenuta con voto segreto e limitato ad un solo nome emerge tuttavia un dettaglio perlomeno curioso:

Votanti 15
(5 membri di minoranza e 10 di maggioranza)

Otengono voti:
Rabuffi 4, Pini 4, schede bianche 7

Visto che l'art. 13 del d.p.r. 20.3.1967 n.223 e s.m.i., prescrive che "a parità di voti è proclamato eletto il più anziano detà", si elegge il consigliere Rabuffi come componente effettivo della commissione elettorale comunale, rappresentante della minoranza.

Se 3/5 o addirittura 4/5 di minoranza han votato Pini (si ricorda che 3/5 dei consiglieri di minoranza appartengono alla Lista Pini) è evidente che qualche voto a sostegno del consigliere Rabuffi sia giunto da coloro che siedono al tavolo della maggioranza. Ma come? **La maggioranza facente parte di una lista civica ma palesemente e dichiaratamente di centrosinistra vota il consigliere**

re Rabuffi candidato sindaco alle comunali del 2009 con i simboli di PDL e Lega Nord. Non è solo un semplice dettaglio di numeri e conteggi, anzi! Chissà se tutti gli elettori della lista Insieme per Cava gradiranno?

Ci si potrebbe domandare se è un segnale di divisione interna e quali siano le ragioni di tale situazione. Senza voler anticipare risposte che non detengo lascio a ciascuno la propria interpretazione. È vero però che si tratta di una situazione poco chiara.

Il mondo politico trasversalmente attraversa in questa fase un momento di disordine e difficoltà oggettiva. Il governatore della Banca d'Italia e prossimo presidente della BCE Mario Draghi ha sostenuto in questi giorni "L'Italia non può crescere senza puntare sui giovani". I giovani sono una risorsa pura, una garanzia di rinnovamento, portatori sani di coraggio, volontà, entusiasmo e capacità propositive... o per dirla in un altro modo: Passione Idee Novità e Impegno!



Mauro Mezzadra

Arrivano le prime dimissioni...

Lettera pubblica di dimissioni ricevuta recentemente da questa Redazione e per dovere di cronaca pubblicata integralmente.

Signor Sindaco, Direttore: ora basta! Chiediamo, formalmente, di essere sollevati dalla mansione di membri del Comitato di Redazione del "Notiziario del Comune di Cava Manara".

Abbiamo ricevuto l'ultimo numero del giornale sul quale ancora una volta compaiono i nostri nomi quale parte del "Comitato di Redazione" e per questo collegamento ci sentiamo fortemente a disagio. Per pura teoria dovremmo essere parte della Redazione e moralmente e pubblicamente co-responsabili di quanto viene pubblicato perché, appunto, condiviso e dibattuto in contraddittorio all'interno dell'assemblea di redazione. Tutto ciò non avviene e non è mai avvenuto anche se da noi chiesto con insistenza.

Sin dalla prima riunione, presieduta dalla tua (tra colleghi giornalisti ci si dà del 'tu'...) rappresentante Valentina Prestigiovanni già Assessore alla Cultura e Comunicazione e Coordinatrice della redazione, abbiamo espresso perplessità per il fatto che non ci fosse un purché minimo Piano Editoriale o accenno all'indirizzo editoriale verso il quale tendere. Denunciamo il fatto che con noi non sono mai stati condivisi obiettivi e gli indirizzi generali da seguire per raggiungerli: anzi! Valentina e gli altri colleghi furono sorpresi e nel contempo stupiti dalla nostra richiesta. Di primo acchito abbiamo pensato fosse il solito atteggiamento in continuità di politica nei confronti delle Opposizio-

ni anche se insieme rappresentiamo oltre i 2/3 della popolazione comunale ovvero la maggioranza degli azionisti che pagano e sostengono il Notiziario. Oggi l'informazione del periodico è un'informazione parziale e di parte, sedata e piegata alle volontà della Giunta comunale.

Se desideri far campagna elettorale abbi almeno la decenza di farlo con i tuoi soldi o con quelli del partito che ti sostiene. Non farlo con i nostri: non te lo permettiamo!

Il nostro coinvolgimento nella redazione non può limitarsi alla periodica telefonata del referente di turno della Biblioteca dove ci viene chiesto se, con scadenza a brevissimo termine, abbiamo un articolo da pubblicare sul prossimo numero e di cui non conosciamo nulla. Questo è il compito che realmente ci viene affidato come appartenenti al Comitato di Redazione.

Riteniamo che con la 'non' linea editoriale che hai voluto imprimere al Notiziario rischi di farlo schiantare contro una definitiva perdita di credibilità nei confronti dei tuoi lettori e concittadini. Sfolgiando l'ultimo numero del giornale è evidente a cosa alludiamo. Articoli maldestramente scopiazzati (vedi il contributo della Prestigiovanni sulla "Trasparenza" per la maggior parte prodotto attraverso un banale "copia e incolla" dal testo della legge Brunetta contestualizzato per l'Amministrazione Comunale; vedi le immagini di evidente richiamo sessual-por-

nografico che con il Nuovo Codice Stradale, argomento centrale del prezioso contributo firmato da Enrico Milani, non ha un serio collegamento) sono rappresentativi della redazione, o di ciò che ne è rimasto, e dell'evitabilità che questa sia allo sbando e non all'altezza del compito affidato.

Digita su Google qualche battuta del testo della Prestigiovanni e realizzerai che il suo articolo, nei contenuti e nella maggior parte della forma, ha già un autore e quindi non è inedito ed originale. Cercando 'segnali_stradali_alternativi.jpg' ti sarà immediatamente chiaro a cosa alludiamo per l'immagine associata all'articolo del nostro Comandante della Polizia Locale che, siamo certi, non avrebbe mai passato il vaglio di una Vera redazione e nemmeno avrebbe ottenuto l'approvazione di Milani se vista almeno in bozza.

L'amore che nutriamo per Cava Manara ci porta, infine, a questa decisione.

Caro sindaco e direttore, crediamo occorra maggior rispetto per le notizie, per il pubblico e per la verità.

Il rispetto per i nostri concittadini: nostri unici referenti. Dovremmo ricordarlo sempre.

Anche tu ne avresti il dovere.

Cava Manara, 10 Ottobre 2011

Stefania Ometti, Mosè Necchio